



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

INDICE

Premessa

Obiettivo del MOC

Pubblicazione e comunicazioni relative al MOC

Diritti e doveri

Prevenzione e gestione dei rischi

- Comportamenti rilevanti
- Nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni
- Certificazioni per i collaboratori dell'Associazione
- Uso degli spazi dell'Associazione
- Trasferte
- Tutela della privacy
- Inclusività

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

- Segnalazione dei comportamenti lesivi
- Comportamenti sanzionabili
- Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti
- Sanzioni nei confronti dei volontari

Obblighi informativi ed altre misure

Siti utili

Documenti correlati

Glossario

ALLEGATI

Allegato "A" facsimile della "Dichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale";

Allegato "B" facsimile della "Dichiarazione di presa visione ed accettazione del codice di condotta a tutela dei minori" edito dall'Associazione.

Allegato "C" modulo per la segnalazione al Responsabile della Safeguarding Policy dell'Associazione di eventuali episodi che possono configurarsi come contrari alle norme di Safeguarding Policy vigenti



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

PREMESSA

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva è redatto dall'ASD Dog School Anzio (di seguito, l'Associazione) recependo le disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 e le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia; si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della ASD Dog School. Il documento ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qualvolta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, dalla World Athletics e dalla European Athletics e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

OBBIETTIVO DEL MOC

L'obiettivo del presente modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Soci e tesserati, in particolare minori, e garantiscono l'uguaglianza e l'equità, valorizzano le diversità e tutelano al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i Soci e tesserati.

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI RELATIVE AL MOC

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva sarà pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, affisso nella sede della medesima e comunicato al Garante per la tutela dei Soci e dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie degli EPS di riferimento cui l'Associazione è affiliata, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

DIRITTI E DOVERI

1. A tutti i Soci e tesserati sono riconosciuti i diritti fondamentali:
 - a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
 - alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
 - a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.
2. Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei Soci e dei tesserati.
3. I tecnici, i dirigenti, i Soci e tutti gli altri tesserati sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione ed il Regolamento per la tutela dei Soci e tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie emanate dal CONI e dagli EPS di riferimento cui l'Associazione è affiliata.

PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

COMPORAMENTI RILEVANTI

1. Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:
 - **l'abuso psicologico:** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Socio o tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
 - **l'abuso fisico:** qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del Socio o tesserato. Tali atti possono anche consistere



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

nell'indurre un Socio o tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

- **la molestia sessuale:** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- **l'abuso sessuale:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Socio o tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il Socio o tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- **la negligenza:** il mancato intervento di un Dirigente, Tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del Socio o tesserato;
- **l'incuria:** la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- **l'abuso di matrice religiosa:** l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- **il bullismo, il cyberbullismo:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più Soci o tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sullo stesso. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Socio o tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva,



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);

- **i comportamenti discriminatori:** qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
2. I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

NOMINA DEL RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

1. L'Associazione nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Soci o tesserati e così garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà partecipare ai seminari informativi organizzati dagli EPS ai quali l'Associazione è affiliata.

CERTIFICAZIONI PER I COLLABORATORI DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'Associazione, prima di assegnare un incarico di qualsiasi tipo, deve procedere all'acquisizione delle idonee certificazioni rilasciate da parte delle autorità competenti relative ai precedenti penali. In caso di incarichi entrati in vigore prima dell'adozione del presente documento, l'Associazione procederà all'acquisizione delle suddette certificazioni per tutti i suoi collaboratori. In **Allegato "A"** facsimile della "Dichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale".
2. Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per l'Associazione a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, rispettandone ogni singola parte. In **Allegato "B"** facsimile della "Dichiarazione di presa visione ed accettazione del codice di condotta a tutela dei minori" edito dall'Associazione.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

USO DEGLI SPAZI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti e le sessioni prova di Soci e tesserati minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati.
2. Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio.
3. Durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente agli atleti e alle atlete dell'Associazione.
4. Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e comunque solo per eventuale assistenza a Soci o tesserati sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.
5. In caso di necessità, fermo restando il tempestivo allertamento del servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso ai locali utilizzati come temporanea infermeria è consentito al medico o, in assenza di questi, ad un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa. La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

TRASFERTE

1. In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.
2. Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

TUTELA DELLA PRIVACY

1. A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci dell'Associazione all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).
2. I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso.
3. In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.
4. L'Associazione, fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di allenamento e gara, ma non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.
5. La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, data breach, eccetera, deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali. Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
6. Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.
7. Viene nominato un Referente per la privacy, al quale possono essere inviate le richieste di cancellazione, rettifica, integrazione, accesso ai dati personali e le segnalazioni di eventuali violazioni della sicurezza dei dati personali tramite l'indirizzo email dogschoolanzio@gmail.com.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

INCLUSIVITA'

1. L'Associazione garantisce a tutti i propri Soci o tesserati ed ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
2. L'Associazione si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale, integrando suddetti atleti, anche tesserati per altre associazioni o società sportive dilettantistiche, nel gruppo di atleti tesserati per l'Associazione loro coetanei.
3. L'Associazione si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'associazione anche mediante sconti delle quote di tesseramento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio di Anzio e nei comuni limitrofi.
4. L'Associazione nomina un Responsabile all'inclusione sportiva al fine di favorire l'inclusività come descritto nei punti precedenti. Il Responsabile all'inclusione sportiva può essere contattato all'indirizzo email dogschoolanzio@gmail.com.

CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI

1. In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di SOCI, tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email dogschoolanzio@gmail.com.
2. In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.
3. L'Associazione deve garantire l'adozione di apposite misure che prevenano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei Soci o tesserati che abbiano in buona fede:
 - presentato una denuncia o una segnalazione;
 - manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

- assistito o sostenuto un altro Socio o tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
 - intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.
4. Chiunque, Tecnico, Dirigente, Socio o Tesserato, venga a conoscenza di eventuali episodi che possano configurarsi come contrari alle norme di Safeguarding Policy sinora delineate è obbligato a segnare lo stesso al Responsabile della Safeguarding Policy dell'Associazione utilizzando il modulo in Allegato "C".

COMPORAMENTI SANZIONABILI

1. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:
 - mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
 - violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
 - violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
 - effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
 - violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
 - violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
 - atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
 - mancata applicazione del presente sistema disciplinare.
2. Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore. Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato alla Società dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i., presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

3. Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del Modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione.

SANZIONI NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI RETRIBUITI

1. I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.
2. Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:
 - richiamo verbale per mancanze lievi;
 - ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
 - multa in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione;
 - sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 15;
 - risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.
3. Ai fini del precedente punto:
 - a. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure associative, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;

- b. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
- c. incorre nel provvedimento disciplinare della multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del presente modello con comportamenti quali:
- l'inosservanza dell'obbligo di informativa al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
 - l'effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione;
 - la violazione delle misure adottate dall'Associazione volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante;
 - la reiterata inosservanza degli adempimenti previsti dalle prescrizioni indicate nel presente modello, nell'ipotesi in cui riguardino un procedimento o rapporto in cui è parte la Pubblica Amministrazione (ivi comprese le Autorità Sportive);
- d. incorre nel provvedimento disciplinare della sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e/o violi le misure adottate dalla Società volte a garantire la tutela dell'identità del segnalante così da generare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante;
- e. incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto senza preavviso il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti nel D.Lgs. 231/2001 e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

SANZIONI NEI CONFRONTI DEI VOLONTARI

1. Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:
 - richiamo verbale per mancanze lievi;
 - ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
 - allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
 - allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
 - rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.
3. Ai fini del precedente punto si rimanda al punto 3 della sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

OBBLIGHI INFORMATIVI ED ALTRE MISURE

1. L'Associazione è tenuta a pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla homepage del sito istituzionale.
2. Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, l'Associazione deve darne comunicazione via posta elettronica a tutti i propri tesserati, associati e volontari.
3. L'Associazione deve informare il Socio, tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

4. L'Associazione deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, al Garante per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office della federazione sportiva di competenza, nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente.
5. L'Associazione deve dare diffusione presso i propri Soci o tesserati di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.
6. L'Associazione deve prevedere adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
7. L'Associazione deve prevedere un'adeguata informativa ai Soci, tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.
8. L'Associazione deve dare comunicazione ai Soci, tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di Safeguarding adottata dalle federazioni sportive alla quale è affiliata.

SITI UTILI

- battiamoilsilenzio.gov.it, sito del tavolo tecnico per la co-costruzione e la promozione di una policy per la tutela delle giovani atlete e dei giovani atleti istituito dal Dipartimento per lo sport.
- savethechildren.it, pagina del sito di Save the Children relativa agli abusi nello sport e minori: buone pratiche per prevenirli.
- sportesalute.eu, pagina dedicata all'inclusione sportiva sul sito di Sport e Salute.

DOCUMENTI CORRELATI

- Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione edito dall'ASD Dog School Anzio.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

GLOSSARIO

Tutti coloro che sono a contatto con bambine e bambini giocano un ruolo nella loro protezione. Al fine di poter esercitare al meglio tale ruolo, è fondamentale essere consapevoli delle questioni inerenti alla protezione dei/delle minorenni e attribuire gli stessi significati ai fenomeni trattati.

Per questo motivo si ritiene importante mettere a disposizione informazioni chiare e comprensibili, in primis sul fenomeno dell'abuso ai danni dell'infanzia, oltre che sui possibili rischi connessi all'operato di un adulto.

Di seguito le principali definizioni:

- **Bambino, bambina e adolescente:** con questi termini ci si riferisce a tutti/e coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, a chi è minorenne. Quindi la Policy riguarda la tutela di coloro che non hanno compiuto 18 anni.
- **Abuso:** qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a un bambino, bambina o adolescente, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.
- **Abuso Fisico:** effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona (sia adulta che minorenne), che permettono si producano o mettano il bambino, la bambina o l'adolescente in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali o causate da patologie organiche). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.
- **Abuso Psicologico:** forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura del/della minorenne che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla salute e allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale dello/a stesso/a. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (violenza assistita) oppure ad influenze criminali o immorali.
- **Abuso Sessuale:** qualsiasi attività sessuale tra chi ha più di 18 anni e un bambino, bambina o adolescente che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti (o in quanto ne subisce l'influenza), non è ritenuto/a in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui viene coinvolto/a. Con il termine attività sessuale si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

e propri, sia a forme di contatto erotico, sia ad atti che non prevedono un contatto diretto, come l' esporre il/la minorenne alla vista di un atto sessuale.

- **Sfruttamento Sessuale:** forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambini, bambine o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altre utilità per il/la minorenne o la sua famiglia. È una forma di abuso sessuale che può essere erroneamente interpretata come consensuale sia da bambine, bambini e adolescenti che da adulti.
- **Immagine di abuso sessuale:** qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzo, di minorenni coinvolti in attività sessuali esplicite, concrete o simulate, nonché qualsiasi rappresentazione dei loro organi sessuali.
- **Negligenza e trattamento negligente:** inadeguatezza o insufficienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva del bambino, della bambina e dell'adolescente, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.
- **Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di bambini, bambine e adolescenti:** molte forme di violenza contro bambini, bambine e adolescenti si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erranee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche, tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione/escissione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo dei/delle minorenni, sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori del/della minorenne, o da chi ne fa le veci, o da altri adulti significativi e spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche comportano violenza fisica estrema e dolore e, in alcuni casi, possono comportare lesioni gravi e morte; altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana del bambino, della bambina o dell'adolescente e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

ALLEGATI

Allegato "A" facsimile della "Dichiarazione sostitutiva del certificato penale del casellario giudiziale";

Allegato "B" facsimile della "Dichiarazione di presa visione ed accettazione del codice di condotta a tutela dei minori" edito dall'Associazione;

Allegato "C" modulo per la comunicazione al Responsabile episodi che possano configurarsi come contrari alle norme di Safeguarding Policy sinora delineate è obbligato a segnare lo stesso al Responsabile della Safeguarding Policy dell'Associazione

Anzio, 25 aprile 2024

IL RESPONSABILE DELLA SAFEGUARDING POLICY
dott. Pier Paolo PERISOTTO

IL PRESIDENTE DELL'ASD DOG SCHOOL ANZIO

Carolina LONGO



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

ALLEGATO "A"

AUTOCERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il/la sottoscritto/a, nato /a a, il, C.F.
....., residente in, documento di identità.....
....., n. rilasciato da in data, in qualità di:
.....

della ASD Dog School di 00042 Anzio (Roma)

consapevole dell'importanza delle dichiarazioni rese in questa sede e delle conseguenze civili e penali che incontra chi rende dichiarazioni false e reticenti, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000 o dell'art. 640 c.p. nonché che dette falsità o reticenze costituiscono di per sé giusta causa di licenziamento ex art. 2119 c.c., nei casi più gravi, o giustificato motivo soggettivo all'interruzione del rapporto di lavoro

DICHIARA E GARANTISCE

sotto la sua diretta e piena responsabilità con preciso e specifico riferimento ai reati previsti e puniti dagli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies del Codice Penale:

1. di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico
2. di non aver riportato condanne penali, anche non passate in giudicato (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale)
3. di non essere a conoscenza di eventuali indagini penali a proprio carico
4. di non essere né di essere stato/a imputato/a o indagato/a per reati, anche per sentenze passate in giudicato o per reati caduti in prescrizione
5. di non aver riportato condanne nelle quali siano previste pena accessoria dell'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minorenni (ex artt. 609 nonies comma 2, c.p., 600 septies comma 2 c.p.), nonché misure di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minorenni (ex art. 609 nonies comma 3 c.p.).

Si impegna inoltre a comunicare immediatamente alla Cooperativa Sociale Gialla qualsiasi variazione o aggiornamento relativo alle suddette voci.

Si allega al presente copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data,

Firma leggibile del/la dichiarante:



ASD Dog School Anzio

Centro di Formazione Cinofila

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE SAFEGUARDING POLICY DI TUTELA

Io, sottoscritto/a,.....
dichiaro di aver ricevuto, letto e compreso la Safeguarding Policy sulla Tutela di Bambine e Bambini della ASD Dog School di Anzio e mi impegno a conoscere e accettare di lavorare in conformità con essa.
Comprendo che il mancato rispetto del Codice di Condotta può comportare la risoluzione del mio impegno con la ASD Dog School di Anzio o ulteriori procedimenti disciplinari e/o giudiziari, come menzionato sopra.
Inoltre, dichiaro di non avere precedenti penali riguardanti un reato nei confronti di un/a minorenne (che non ho dichiarato in precedenza) e non conosco alcuna ragione per cui qualcuno mi ritenga inadatto a lavorare con i bambini e le bambine.
In caso di risoluzione del contratto per grave violazione dei principi di protezione dei minorenni, ASD Dog School di Anzio si riserva il diritto di informare altre istituzioni nel caso queste richiedano referenze professionali, nel rispetto del quadro legislativo applicabile alla protezione delle informazioni.

Luogo e Data,

In fede

DOCUMENTO ALTAMENTE CONFIDENZIALE

PROCEDURA GENERALE - MODULO DI SEGNALAZIONE

Luogo/Sede servizio	
Dettagli della segnalazione	
Data dell'evento	
Luogo dell'evento	
Orario dell'evento	
Dettagli di chi fa la segnalazione	
Nome e Cognome	
Telefono	
Mansione/Ruolo	
Dettagli del bambino, della bambina o adolescente	
Nome e Cognome	
Età	
Data di nascita	
Sezione	
Educatori referenti sezione	
Lingua parlata	
Credo religioso	
Disabilità eventuale	
Nominativo familiare	
Contatto familiare	
Recenti cambiamenti nei comportamenti del bambino o della bambina	
Ogni altra informazione rilevante	
Dettagli del presunto abuso cosa, chi, dove, quando (inclusa la testimonianza dell'interessato se possibile)	

Dettagli del Sospetto Abusante (se noti)	
Nome e Cognome:	
Relazione con il bambino, della bambina o adolescente:	
Presunta attuale pozione del/della sospettato/a:	
Attuale sicurezza del bambino o della bambina (includere informazioni se il luogo dove risiede sia sicuro, se corre rischi di qualsiasi tipo, se ha espresso timori da tenere in considerazione, etc.)	
È stata richiesta assistenza medica di emergenza per il bambino o la bambina?	
Se "sì", indicare a chi (servizio, nominativo del personale, recapiti) e indicare se è stata già data (luogo, servizio, nominativo del personale, recapiti):	
Chi altro è a conoscenza del caso?	
Agenzia, ente, organizzazione, altro:	
Membro della famiglia o altri (specificare):	
Azioni intraprese ad oggi (es. segnalazione alle autorità giudiziarie, ai servizi sociali, altro. Specificare luogo e giorno,	

tipo di azione intrapresa, i soggetti coinvolti e i loro recapiti)

Segnalazione riportata da:

(se è la stessa persona che fa la segnalazione non è necessario riempire il riquadro)

Nome

Ruolo

Data

Firma

Questa sezione è da compilarsi a cura del/della Responsabile Diretto che ha preso in carico la Segnalazione

Nome

Ruolo

Data e ora ricezione segnalazione

Azioni intraprese dal/dalla Responsabile diretto/a:

C'è connessione tra il/la presunto/a abusante e Cooperativa Gialla?

1- È un caso da trattare con procedure esterne, ovvero non c'è connessione tra il caso e la Cooperativa Sociale Gialla (Si/No e specificare):

2- È un caso da trattare con procedure interne (Si/No e specificare):

**Le eventuali decisioni già intraprese dal/dalla Diretto/a Responsabile sono in linea con la Policy e la relativa Procedura per la Tutela di Bambine e Bambini?
(fornire dettagli)**

Sono state coinvolte autorità giudiziarie (Si/No, specificare il perché)?